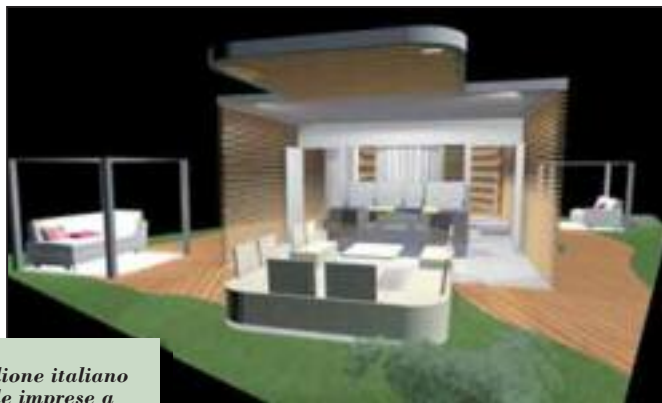


Ecobuild a Londra mette in mostra le tecnologie per le città verdi

DI LOREDANA DIGLIO

A che punto è l'Europa in tema di edilizia ecosostenibile ed energie rinnovabili? Una fotografia dello stato dell'arte e delle ultime novità e la darà Ecobuild 2012, grande kermesse internazionale che sarà ospitata all'ExCell, il nuovo quartiere fieristico di Londra, dal 20 al 22 marzo prossimi. Per l'Italia interverranno più di cento aziende, raccolte all'interno del padiglione «Usb - Use Sustainable Brains», opera del designer vicentino Carlo Beltramelli. «Quest'anno il tema è l'ecosostenibilità come spazio di relazione e comunicazione», chiarisce in una nota la Camera di commercio italiana per il Regno Unito, coordinatrice dell'evento per il nostro Paese. «Da qui l'idea di progettare un'area d'incontro, riproducibile in più contesti, dall'alpeggio alla spiaggia, con materiali ecosostenibili e a forma di chiavetta Usb». Usb può essere posizionata in qualsiasi ambiente open space e accessibile a tutti. «Il design riprende quello di una chiave Usb, ma con un significato ulteriore: vogliamo ricollegare la gente, ripristinare l'uso del nostro cervello e del ragionamento», dichiara



Padiglione italiano con le imprese a caccia di commesse

Giuseppe Paoletti, vice segretario generale della Camera di commercio italiana per il Regno Unito. «Noi crediamo che questo sia un tema provocatorio ma molto sentito, che ben fa comprendere il significato di base di un grande momento d'incontro come Ecobuild, che permette d'intensificare i rapporti intracomunitari per cercare di

mettere insieme know how e risorse per favorire un'industria europea sulle rinnovabili». Un'opportunità raccolta dalle aziende italiane che parteciperanno alla kermesse, che registra l'aumento della presenza dei produttori di materiali chimici per l'edilizia e delle imprese del solare e fotovoltaico. «Vi è un forte interesse verso il mercato britannico del solare», osserva Paoletti. In meri-

to alle voci circolanti sulla prossima presentazione di una bozza di decreto del governo italiano sugli incentivi alle energie rinnovabili, Giuseppe Paoletti osserva che «un sistema strutturato di incentivi nel settore delle energie rinnovabili è essenziale per lo sviluppo di un settore che può e deve avere un ruolo chiave nell'uscita dall'attuale crisi. Una nuova fase di crescita economica e sviluppo dovrà essere basata su energie pulite e rinnovabili puntando alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente. Anche nel Regno Unito il governo ha stabilito obiettivi ambiziosi per la riduzione del tasso di anidride carbonica aumentando la sostenibilità ambientale e il ricorso ad energie pulite. Il governo vuole evitare una pericolosa situazione di forte speculazione iniziale, incentivando il mercato ad una crescita strutturata e costante sul medio-lungo periodo. Grazie a questi incentivi si è creata una situazione molto favorevole ad aziende italiane del settore del solare e dell'eolico, che hanno la possibilità di penetrare un mercato decisamente in crescita che raggiungerà entro il 2020 i risultati ottenuti dalla Germania, un paese con caratteristiche molto simili al Regno Unito».